

# Rassegna del 10/12/2021

---

Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Agape, cresce l'ansia dei 500 lavoratori sul futuro della coop</b>	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Sos per la carenza di medici Appello della sindaca «Già 2 bandi andati deserti»</b>	<b>Di Modica Nilo</b>	2
Toscana Oggi Vita Nova	<b>Un presepe dentro ciocchi d'albero - Il « presepe dell'Angelo» e quello di Calcinaia</b>	<b>Mandorlini Fabrizio</b>	3

## SETTORE IN CRISI

# Agape, cresce l'ansia dei 500 lavoratori sul futuro della coop

PONTEDERA. C'è preoccupazione tra i lavoratori di Agape, che ha sede a Fornacette, in attesa che venga presentato un piano di rilancio della cooperativa. Il momento è delicato e il quadro complessivo del settore denota difficoltà. Gare di appalto per incarichi nel campo socio sanitario con tanta concorrenza di coop del Nord Italia, migrazione al servizio sanitario nazionale di infermieri, educatori e operatori socio sanitari (oss) sono alla base delle difficoltà di Agape. La presidente **Federica Baroni** ha detto di preferire non condividere con l'esterno le strategie della cooperativa. Il sindaco di Pontedera e presidente della Società della Salute Alta Valdicescina Valdara, **Matteo Franconi**, ha lanciato un appello affinché, invece, si apra un dibattito sul territorio per il futuro di Agape e della cooperazione in generale.

Al momento, però, questo confronto non sembra decollare. Il presidente di Arnera, **Alessio Leoncini**, comprensibilmente dice di «non voler entrare nel dibattito interno di Agape, realtà

che sta affrontando una discussione tra soci e cda come Arnera ha fatto alcuni anni fa, al tempo della fusione tra quattro cooperative».

Leoncini, però, conferma il momento difficile per la cooperazione. «La concorrenza da fuori regione è difficile da contrastare – spiega il presidente di Arnera – mentre le gare di appalto prevedono sempre meno budget a disposizione a fronte di un aumento delle richieste da parte degli appaltatori. In questo contesto la marginalità è sempre più risicata e la capacità di stare sul mercato diventa via via più difficile».

Il settore soffre e Agape, che insieme ad Arnera, Paim e Idealcoop forma il gruppo di cooperative più rappresentativo della provincia, ha avviato una discussione interna per darsi un futuro più stabile. Entro febbraio è atteso il piano di rilancio. Ma nel frattempo i circa 500 lavoratori s'interrogano sul loro avvenire e sui progetti della storica cooperativa della Valdara.

A.Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



A FINE MESE VANNO IN PENSIONE ZIELLI E MOROSI

# Sos per la carenza di medici

## Appello della sindaca

### «Già 2 bandi andati deserti»

Nilo Di Modica

SANTA MARIA A MONTE. È caccia al medico di famiglia nel comune di Santa Maria a Monte. È stata la prima cittadina **Ilaria Parrella**, ieri, a dare il via al passaparola rilanciando il bando dell'Asl tramite i suoi canali social, per la ricerca di due nuovi medici.

Alla fine dell'anno, infatti, due storici medici che hanno prestato servizio per anni sul territorio comunale, la dottoressa **Daniela Zielli** ed il dottor **Luciano Morosi**, andranno in pensione, liberando due posti che l'Asl Toscana Nord Ovest ha già cercato, invano, di coprire per ben due volte, con bandi andati deserti. Segno tangibile di una penuria di medici che, specie dopo l'emergenza Covid e le "informate" fra aziende sanitarie, strutture in città e ospedali, si fa sentire in provincia con tutti i disagi annessi.

«Medici sul nostro territorio ancora, ovviamente, ce ne sono – dice la prima cittadina –. Dopodiché due professionisti che dopo così tanti anni lasciano il comune contemporaneamente, dopo i pensionamenti già avvenuti negli anni scorsi, necessitano quanto prima di essere sostituiti e lasceranno molti utenti liberi. L'Usl ha provveduto già due volte a pubblicare un avviso per la sostituzione, che però non

ha portato a nessun nuovo incarico, neppure temporaneo». Di qui l'invito a far circolare il bando, che a seguito dell'esaurimento della graduatoria di disponibilità aziendale si svolge per la terza volta come conferimento urgente ed immediato, dal 1° gennaio 2022, per incarico provvisorio. Si cerca, in pratica, un supplente a tempo determinato.

L'ambito territoriale comprende i comuni di Bientina, Buti, Calcinaia e Santa Maria a Monte, con obbligo di apertura dell'ambulatorio in quest'ultimo. Possono partecipare, oltre ai medici iscritti in graduatoria, anche quelli che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale 2021, i medici attualmente iscritti al corso di formazione specifica in Toscana o altrove o che abbiano acquisito l'abilitazione professionale dopo il 1994.

Fra i "corsisti" in itinere faranno fede, per la stesura della graduatoria, la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 16 dicembre tramite pec all'indirizzo [cc.uu.nn.usl-nordovest@postacert.toscana.it](mailto:cc.uu.nn.usl-nordovest@postacert.toscana.it).

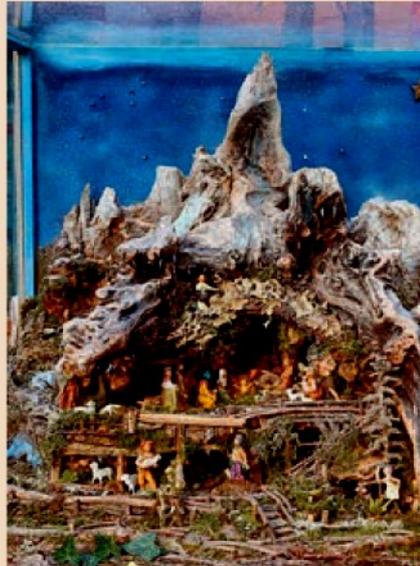
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



ALL'INTERNO

la STORIA



## Un presepe dentro ciocchi d'albero

Fabrizio Mandorlini a pagina V

● TERRE DI PRESEPI Il nostro viaggio fa tappa sul lungomonte pisano

# Il «presepe dell'Angelo» e quello di Calcinaia

DI FABRIZIO MANDORLINI

Il viaggio alla scoperta dei presepi della diocesi di Pisa riprende il cammino. E dopo Pontedera e Calci ci porta sulla strada sotto il monte che congiunge le due cittadine. A pochi chilometri l'uno dall'altro, ecco il **presepe dell'Angelo a San Giovanni alla Vena** nel comune di Vicopisano e quello allestito nella chiesa della **compagnia di San Michele** nel centro di **Calcinaia**. In comune hanno caratteristiche uniche che li rende in ogni Natale mèta di affezionati e nuovi visitatori. A Calcinaia, in via XX Settembre, in realtà, il presepe si apre al pubblico anche nel periodo pasquale: è infatti uno dei pochi

che racconta non solo la Natività, ma l'intera storia della salvezza. Una vera e propria catechesi - di grande effetto scenico - capace di riannodare - in dieci minuti di narrazione e di effetti - il filo della vicenda terrena di Gesù, dall'Annunciazione fino alla Pentecoste, passando per l'arrivo della Sacra Famiglia a Betlemme, per l'accettazione all'Orto degli Olivi, per l'Ultima Cena, fino alla Passione vissuta sulla croce, la resurrezione, la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, l'Eucarestia. Ogni anno nuovi movimenti, tanti giochi di luce ed eventi atmosferici. A meravigliare è soprattutto l'automazione e la

rappresentazione, ideata dai volontari.

Il presepe di Calcinaia è aperto solo la domenica e nei giorni festivi (il 19, il 25, il 26 dicembre e il 1, il 2, il 6 e il 9 gennaio) dalle ore 15 alle 19. Si entra a piccoli gruppi, si assiste alla rappresentazione in sicurezza covid-19: distanziati e



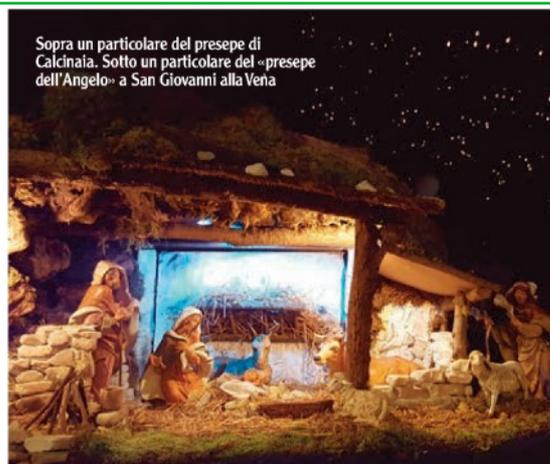
con la mascherina.

Il presepe dell'Angelo, invece, nasce per volontà di Angelo Perini e per la sua passione per il presepe che lo ha accompagnato per tutta la vita e continua inesorabilmente a motivarlo. È collocato in un fondo privato che durante i giorni di Natale si trasforma in un luogo di incontro per chi vuole ammirare presepi artigianali realizzati a mano.

Il presepe principale rispecchia le caratteristiche di un presepe tradizionale di grandi dimensioni, frutto del meticoloso lavoro di vari anni di Perini, realizzato in nicchie di un'antica cantina di fine Settecento, mediante ciocchi d'olivo intagliati a mano dall'artista, casette in legno, corsi d'acqua, personaggi in coccio grandi e piccoli, illuminato da centinaia di piccole luci e contornato da mille altri particolari. Una poesia in vernacolo accompagna la visita, aggiungendo un po' di fantasia e facendo rivivere la magia e l'incanto del Natale. Perini nasce a Vicopisano nel 1957 ed impara ad amare e ad appassionarsi al legno fin da piccolo nella bottega di falegnameria del nonno paterno. È un amore che cresce nel tempo e con gli anni fino a diventare, con le creazioni dei presepi, una passione coinvolgente che occupa praticamente tutto il suo tempo libero. Dagli inizi degli anni Novanta, infatti, si dedica a questa attività di alto artigianato partecipando ad innumerevoli esposizioni, attività culturali e di beneficenza che più volte lo hanno visto protagonista, ora nel ricevere riconoscimenti, ora nel trasmettere ad altri i segreti di quest'arte antica. Una cinquantina di queste opere, realizzate e intagliate a mano in ciocchi d'olivo, castagno, tronchi di mare, uniche e particolari nel loro genere e singolarmente illuminate sono collocate in particolari nicchie della cantina e aggiungono opere ad opere. Ecco allora che possiamo trovare all'interno del presepe dell'Angelo, per fare alcuni esempi, un presepe con il fossile ricavato da una grande radice d'ulivo; piccole casette scolpite

nel tronco o un piccolo ruscello ricavato in una radice d'ulivo. Vicino alla grotta della Natività, sono state scolpite alcune casette, in prossimità delle quali scorre un piccolo ruscello come se Perini avesse instaurato un dialogo continuo con il tronco dal quale si lascia ispirare. Al contrario di ciò che si potrebbe pensare, il Presepe dell'Angelo, prende il nome non dall'autore (che si chiama anch'esso Angelo), ma dalla figura «celeste» che si trova raffigurata e dipinta nella volta della nicchia centrale delle antiche cantine ove il presepe è situato.

Il presepe dell'Angelo sarà inaugurato domenica 19 dicembre alle ore 15.30 e in quel giorno sarà visitabile fino alle ore 19.30. Nei giorni successivi: da lunedì 20 a giovedì 23 dicembre Angelo Perini vi accoglierà dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30, la vigilia di Natale, il giorno di Natale e per la festa di Santo Stefano dalle ore 15.30 alle ore 19.30, da lunedì 27 a giovedì 30 dicembre dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30. Venerdì 31 dicembre il presepe sarà chiuso tutto il giorno, per Capodanno e per il giorno successivo sarà visitabile solo nel pomeriggio (ore 15.30-19.30), da lunedì 3 gennaio a mercoledì 5 gennaio 2022 tornerà ad essere visitabile mattina (ore 10.30-12.30) e pomeriggio (ore 15.30-19.30), nel giorno dell'Epifania solo al pomeriggio (ore 15.30-19.30), così come nei giorni successivi fino a domenica 9 gennaio quando il presepe chiuderà definitivamente alle ore 19.30. Per prenotare la visita telefonare al 328. 1254305 o scrivere una mail a [angelo.perini@gmail.com](mailto:angelo.perini@gmail.com). I presepi di Calcinaia e di San Giovanni alla Vena partecipano a «Terre di Presepi», la rete presepiale più lunga d'Italia. Per iscrivere il presepe della propria chiesa, del proprio paese, della propria via al festival è sufficiente andare sul sito [www.cittadeipresepi.com](http://www.cittadeipresepi.com) e riempire l'apposito modulo. Unico requisito richiesto: che il presepe sia visitabile al pubblico.



Sopra un particolare del presepe di Calcinaia. Sotto un particolare del «presepe dell'Angelo» a San Giovanni alla Vena

